

Notiziario S.M.E.I.

NOVEMBRE- DICEMBRE 2006
ANNO IX

Periodico della Società Missionaria Evangelica Italiana

“Norman Meeten”

C.so Indipendenza, 29 95122 Catania

Poste Italiane Spedizione in Abb. Postale

Art.2 comma 20/c legge 662/96 DCI Sicilia, Prov. CT



Viaggio in Spagna

V. Paci

Dall'ultima mia visita sono passati quasi due anni, e mi ha fatto molto piacere rivedere i fratelli e visitare diverse chiese, alcune che non conoscevo e che ho avuto il piacere di conoscere. Per quanto riguarda la SMEI sembra che un nuovo orizzonte si stia prospettando. Diversi Soci del passato non lo sono più, ma altri si stanno aggiungendo, sono pastori e responsabili di opere cristiane che hanno mostrato molto interesse verso l'opera sociale che stiamo svolgendo. Per la Chiesa spagnola questo aspetto del ministero cristiano è poco trattato e praticato, ma Dio sta suscitando interesse nei cuori, io spero che la SMEI non sia il fine ma uno strumento per suscitare nei una visione più ampia, mondiale dell'opera cristiana e della responsabilità nei confronti dei bisognosi e dei perduti.

Ho avuto come priorità la predicazione della Parola, infatti pensando a questa missione Dio ha messo nel mio cuore di condividere un preciso messaggio dovunque mi fossi recato, dico questo perchè prima di tutto Dio ci ha chiamati a predicare il vangelo della grazia e poi tutto il resto. Come ho avuto modo di dire nelle passate assemblee e in varie altre occasioni, non siamo un'opera meramente sociale o umanitaria, ma un'associazione missionaria che ha al primo punto del programma l'annuncio del Vangelo e l'incoraggiamento a farlo in tutti i modi possibili.

L'aiuto e l'assistenza sono venuti come conseguenza naturale di ciò ma non sono il tutto, dobbiamo pensare al “dopo”, a quello che poi alla fine di tutto ci aspetta: essere al cospetto di Dio, in quali condizioni? Quindi, pensando a questo e pregando su questo, sono partito con un messaggio nel cuore: santità e servizio! La Chiesa ha un grande bisogno di “vedere” il trono di Dio, la Croce, il Cielo e poi muoversi di conseguenza. Così dovunque sono stato ho predicato e solo alla fine del messaggio ho condiviso i progetti e la finalità della SMEI facendo vedere il DVD che abbiamo realizzato: è stato d'effetto! Diversi hanno preso in adozione i bambini ed altri hanno aderito alla SMEI.

Ho partecipato con piacere a due agapi durante le quali ho conosciuto altri fratelli e parlato con loro, ho visitato una chiesa rumena di 300 persone, conosciuto un pastore equadoregno che conosce Oscar Marcellino, un missionario messicano, due pastori argentini che hanno le chiese ad Elche e che conoscono anch'essi Oscar ed altri fratelli con i quali ho avuto lunghi dialoghi. Le giornate sono state piene, ringrazio

tanto Cettina e Manolo per la loro squisita ospitalità e per la disponibilità a girare per le varie chiese e a tradurre per me, ho rivisto Miguel e Ana che alcuni di voi hanno conosciuto alla nostra ultima assemblea SMEI, con loro ho passato un giorno e siamo andati al culto insieme, Ana ha tradotto per me in modo eccellente, non sapeva di saperlo fare!

Il tempo dal punto di vista meteorologico è stato eccellente: piena estate! Tornando a casa il diluvio! Comunque tutto bene, anche i voli: tre all'andata e tre al ritorno...su e giù continuamente. Nel futuro abbiamo in cuore di realizzare una conferenza missionaria con diversi fratelli stimati che potranno sicuramente edificare la chiesa, ma è un progetto da studiare bene. Manolo ha in cuore un'opera sociale nella città, anche Miguel vorrebbe lavorare tra i carcerati, preghiamo per loro. Preghiamo che l'opera di coordinamento di Manolo sia più efficace rispetto al passato e con la “scusa” della SMEI possa portare i pastori della città a collaborare insieme per qualche evento.

Con questo ed altro in prospettiva penso di tornare presto in Spagna, possibilmente i primi mesi del prossimo anno, preghiamo che Dio guidi i nostri passi, sarebbe bello che qualcun altro venisse con me. Grazie per le vostre preghiere...

SOMMARIO:

<i>La Redazione</i>	<i>Pag.2</i>
<i>Notizie dal Nepal</i>	<i>Pag.3</i>
<i>Agenzia Missionaria</i>	<i>Pag.4/5</i>
<i>Ci scrivono.....</i>	<i>Pag.6</i>
<i>Flash</i>	<i>Pag.7</i>
<i>Notizie dal mondo</i>	<i>Pag.8</i>
<i>Ci Scrivono....</i>	<i>Pag.9</i>
<i>La libertà religiosa</i>	<i>Pag.10</i>
<i>Ci Scrivono.....</i>	<i>Pag.11</i>
<i>Centro Patos</i>	<i>Pag.12</i>
<i>Comunicazioni</i>	<i>Pag.13</i>

La redazione

Con e per la Grazia del Signore siamo di nuovo insieme! Questo è l'ultimo numero del 2006 come passa il tempo! Solitamente questo è il periodo dei cosiddetti "bilanci" e così anche noi abbiamo voluto guardare indietro e non possiamo fare a meno di ringraziare il Signore per la Sua fedeltà e per la Sua meravigliosa presenza tra noi e in noi. Ma siamo felici di un'altra cosa: di poterLo ringraziare ancora una volta insieme a voi tutti. In questi mesi abbiamo avuto l'opportunità attraverso il Notiziario di raggiungere molti di voi e speriamo di essere stati d'aiuto e d'incoraggiamento per la vostra vita. Desideriamo sottolineare che, se anche viviamo in diversi luoghi, anche se a dividerci ci sono



A.A.A. cercasi nuovi collaboratori
Per il notiziario
Se vuoi darci una mano scrivici!

migliaia di km., ognuno di noi fa parte di un unico "corpo" quello di Cristo. Apparteniamo alla stessa famiglia, legati dall'amore di Cristo ed è per questo che condividiamo la gioia e la sofferenza di ogni membro. Se volete un "buon proposito" per il nuovo anno eccolo: pregare perché il Signore ci faccia comprendere e realizzare l'unità del "corpo di Cristo" ancora di più.

Buon 2007 da parte di tutti noi e che il Signore ci benedica !!!

“PREGHIAMO PER...”

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
Fam. Torrone Bruono Onofrio	Fam. Chinnici	Ciaccio M. Rai Timothy	La Spina G Motta Vito	Nima Marcellino O.	Mauriello C Alberti N.	Sorbo Robert Sorace Orazio
Meeten N. Manuel R.Alba	Fam. Mauriello P Grella A..	Fam Russo Samuele Luca Trombetta	Ciaccio Agata .Aresi Luca	Fam. Palmisano Gangi Aldo	Roka Amrit Patane' R.	Cantarella Dario Maestrini Gianl.
Maugeri A. Solon	Fam Giardina Hill Larry	Citarella L. Cantarella Alb.	La Carcel R. Francesse G.	Fam. Califano Ciro Titone G.	Corvasce A. Antonio Lopez	Abel l.Camp Annunziata E.
Fam. Ciaccio S. Amendola G.	Fam. Paci V.inc. Attardi R.	Cantarella D Filippini M.V..	Guzzardi A. Blaesius F.	De Falco V. Karthak T.	Fam. Citarella G. Stevanus M.	Tocker Lama Monserrate G.
Baffi Frances. Romeo Mario	Garrote M Osman	Bautista Grign. Cantarella Simona				

NOTIZIE DAL NEPAL

KATHMANDU - Ancora una volta il primo ministro nepalese Girija Prasad Koirala ed il capo dei ribelli maoisti Prachanda non sono riusciti a superare le loro divergenze e a trovare un accordo all'interno del processo di pace per porre fine ad anni di ostilità. Lo hanno reso noto i negoziatori. "L'incontro di oggi è terminato senza che nessuna decisione sia stata presa", ha dichiarato il ministro del Turismo nepalese Pradip Gyanwali, un negoziatore del governo. "L'incontro non è servito a fare prendere alcuna decisione sui punti più importanti della nostra agenda politica", ha dichiarato Dev Gurung, un negoziatore maoista. Entrambi hanno detto che si incontreranno nuovamente ma non è stata ancora fissata alcuna data. I ribelli hanno affermato che prima di un nuovo vertice sono necessarie ulteriori lavori preparatori. Secondo uno dei leader maoisti il principale punto di discordia, che ha già causato il fallimento di tre precedenti incontri tra Prachanda e Koirala, è il disarmo delle milizie ed il futuro della monarchia. Più di 13.000 persone sono morte da quando i maoisti hanno iniziato nel 1996 la loro campagna per trasformare il Nepal, uno dei posti più poveri del mondo, in un Paese comunista..

Kathmandu (AsiaNews) – I bambini nepalesi sono oggetto di violenze tremende, “spesso nascoste e addirittura socialmente accettate”. Lo denuncia un rapporto Onu, che trova conferma tra diversi attivisti nel campo sociale. Lo studio presentato a Kathmandu il 12 ottobre scorso, mostra che circa l’8% delle ragazze e il 6% dei ragazzi intervistati “sono oggetto di disgustosi abusi da parte dei loro stessi familiari”. Norbert Rai, cristiano tribale e operatore umanitario in Nepal, lamenta: “I bambini maltrattati dai parenti non hanno nessuno a cui chiedere aiuto possono solo sopportare i traumi che li segneranno per sempre psicologicamente”. Secondo il rapporto Onu, il 95,8% dei bambini e il 31,1% delle bambine intervistate dicono di aver subito violenze sessuali. Ramekbal Choudhary, attivista sociale indù, è “scioccato” dai risultati dello studio, che fa cadere il “mito delle campagne in cui si vivrebbe un’idilliaca vita d’amore e rispetto centrata sulla famiglia”. Le punizioni corporali, che i genitori impartiscono ai figli nelle zone rurali sono molto più dure, di quelle nelle città. Tra le aree prese in esame dal rapporto sono i distretti di Surkhet, Kaski, Chitwan e Morang. Il ministro nepalese per gli Affari sociali, Urmila Aryal, si è detta “preoccupata” per i risultati del rapporto. “Il governo lavorerà per affrontare il problema dei bambini”. Ma non sono solo le violenze all’interno



della famiglia a minacciare l’incolumità dei piccoli nepalesi. Omicidi, rapimenti e suicidi sono altrettanto diffusi. Sumnima Tuladhar, famosa attivista per i diritti dei minori in Nepal, denuncia che “ci sono prove che ogni anno almeno 50 bambini vengono assassinati, mentre circa 100 sono rapiti, di cui solo il 30 % fa ritorno a casa”. La cosa più grave, conclude Sumnima, è che “in tutto il Paese ogni anno si suicidano almeno 100 bambini, spesso perché non riescono a superare il trauma della diverse forme di violenza subite”.



“Preghiamo per i nostri fratelli che vivono in mezzo a tante difficoltà.”



Agenzia Missionaria

Raggiungere le “categorie difficili” (Seconda parte)

I testimoni di Geova

Nell'articolo precedente accennavo a “percorsi” più o meno lunghi per aiutare i testimoni di Geova mentalmente condizionati. In questo articolo inizierò a considerare i percorsi più brevi e semplici. Personalmente mi sono imbattuto in un percorso più lungo del voluto e questo lo considero un errore di cui dovrò fare tesoro.

Per cominciare vi informo sull'evoluzione dei miei incontri con la signora Carla e il signor Gigi. Quest'ultimo si è aggiunto alle discussioni quando Carla ha compreso di essere in difficoltà, così ha chiesto il sostegno di un geovista di vecchia data. Dopo una serie continua di incontri che si protraevano settimanalmente dal mese di giugno, ora siamo giunti ad una momentanea sospensione. Il motivo è che i due testimoni sono stati messi in difficoltà da evidenze che mostrano la malafede del loro Corpo Direttivo. Attualmente il signor Gigi sta facendo delle ricerche da circa tre settimane per verificare il perché di certe incongruenze. Se sarà possibile vi spiegherò il modo in cui sono arrivato a questo punto importante. Uno dei miei obiettivi, infatti, era proprio quello di riuscire ad insinuare dei dubbi nelle menti condizionate dei miei amici geovisti: dubbi sull'infallibilità del loro Corpo Direttivo, appunto.

Un secondo obiettivo, ancora più importante, che ancora non ho saputo raggiungere adeguatamente perché ho dato la precedenza al primo obiettivo, è quello di trasmettere un'esauriente testimonianza dell'opera di Cristo nella mia vita. Conto di riuscire a farlo nel momento in cui andrò a “recuperarli”, dopo aver dato a loro un opportuno lasso di tempo per completare le loro ricerche. Se non torneranno loro da me, come prevedibile, tornerò io da loro. Forse andrò anche a fare una visita alla loro Sala del Regno. Il problema in tutto questo “processo” sta nel fatto che, il più delle volte, quando i geovisti si trovano davvero con le spalle al muro, tolgono il disturbo e non si fanno più vedere. Ma noi non dobbiamo abbandonarli nelle “grinfie dei loro aguzzini”! i quali, nel frattempo, li stanno persuadendo che il loro interlocutore (in questo caso io stesso) è un nemico della verità e dev'essere saggiamente evitato come un qualunque apostata. Così deve fare un bravo ed ubbidiente testimone di Geova, anche se l'apostata in questione dovesse essere suo figlio stesso o suo marito...

Ma procediamo con ordine e cominciamo a considerare il modo più semplice e veloce per aiutare un testimone di Geova.

Primo percorso.

Quando busseranno alla nostra porta in un momento non troppo inopportuno (il che sarebbe già un mezzo miracolo!) li accoglieremo con gioia. Se il momento non dovesse essere proprio l'ideale per noi, chiediamo loro cortesemente di tornare un'altra volta. Come ha scritto giustamente William Schnell: “Ecco un intero campo missionario che cammina proprio fino alla vostra porta. Approfittatene al massimo! Siate cortesi verso il Testimone di Geova – lasciategli continuare la sua presentazione senza interromperlo, ma appena vi pone domande, non gli rispondete... Date inizio a qualcosa di vostro. Ditegli che cosa il Signor Gesù significa per voi: dategli la vostra testimonianza. Che sia breve e dolce, ma fatta con entusiasmo. Poi chiedetegli di darvi la sua testimonianza. Questo lo imbarazzerà – non può parlarvi della grazia di Dio in Cristo Gesù.” (William J. Schnell – Trent'anni schiavo della Torre di Guardia – Edizioni Centro Biblico – pag. 256). Ci presenteremo “senza veli” e in modo molto spontaneo e schietto. Ascolteremo quello che avranno da dirci e porremo loro delle domande molto dirette sulla loro “esperienza cristiana”. In questo processo molto breve, il nostro obiettivo sarà unicamente quello di distogliere la mente del testimone dai suoi scritti, per rivolgerlo alla realtà vivente e operante di Cristo e dell'Evangelo. Forse non hanno mai incontrato prima un “cristiano nato di nuovo” che parla di un Dio che ha compiuto meraviglie e che continua a compierle. Loro non conoscono un Evangelo che trasforma; non hanno sperimentato la potenza di Cristo nella loro vita che rigenera, guarisce e salva; hanno semplicemente la testa piena di nozioni vuote, fasulle e aride. Il loro tentativo sarà sempre quello di spostare la discussione da fatti concreti (che noi abbiamo realizzato) a disquisizioni dottrinali. Insistiamo, senza la pretesa di convincerli in quell'istante, che *non* abbiamo trovato la Via, la Verità e la Vita in una religione ma in una persona Informiamoli del nostro attaccamento a *questa* Persona e alla Sua Parola. Se cercheranno di lasciarvi del loro materiale da leggere, non lo accetterete perché voi siete disposti a confrontarvi unicamente sulla Parola di Dio. Voi siete convinti che la Bibbia si spiega da sé e che non ha bisogno di ausili per essere compresa.

Continua a pag.5.....

Continua da pag. 4

Bene, se siete riusciti a trasmettere il vostro entusiasmo per Cristo, se avrete condiviso in modo chiaro ed esauriente la vostra testimonianza (sono sufficienti tre o quattro minuti per raccontare il necessario senza fronzoli), avrete completato il primo percorso, il più semplice e il più importante. Se non vi sentite portati o non avete intenzione di intraprendere percorsi più lunghi e complessi, fermatevi qui. In che modo? Qualsiasi cosa vi potranno proporre per quella seduta o per altre, voi ribadite la vostra stima per loro come persone che vogliono servire Dio, ma sottolineate il fatto che se non hanno incontrato il Gesù vivente che trasforma radicalmente la vita, hanno urgentemente bisogno di incontrarlo! Proponete loro di accettare una vostra preghiera per la salvezza delle loro anime in quel momento. Sicuramente rifiuteranno e se ne andranno. Ora resta su di voi una grande responsabilità: pregate costantemente per loro affinché il seme gettato nel loro cuore porti frutto!

Dio ha già salvato tanti testimoni di Geova. Spesso sono dovuti passare diversi anni prima che la loro mente e il loro cuore potessero aprirsi alla Verità. È successo che in un periodo di difficoltà e di crisi hanno riflettuto sulle parole ascoltate da un credente nato di nuovo e quelle parole, in quell'istante, hanno prodotto in loro una breccia. La Scrittura ci esorta ad avere fiducia nel giorno in cui Dio li visiterà (1 Pietro 2:12).

Prossimamente parlerò in modo sintetico di percorsi più lunghi per aiutare gli amici geovisti. Ora, per concludere ed incoraggiarci, riporterò l'estratto della testimonianza di un ex-testimone di Geova salvato per grazia:

“...Un giorno, circa quattro anni dopo la mia adesione ai testimoni di Geova, mi trovai a passare alla “Fiera permanente del libro” che si trova al centro di Torino davanti a un banco dove si diffondeva la Bibbia e libri cristiani. Con queste persone avevo già avuto alcune discussioni sul campo dottrinale, ma quella volta il discorso prese un tono diverso. L'uomo che era al servizio allo ‘stand’ mi fece una domanda ben precisa: “Lei si considera salvato, oppure no?” Io risposi che questo doveva essere deciso da Dio nel Giorno del Giudizio. L'interlocutore a queste parole mi domandò: “Allora pensa di essere giudicato per la salvezza?”

“Oh sì – risposi io – Geova Dio mi giudicherà in base alle mie opere. Se io faccio la sua volontà, specialmente predicando la Buona Notizia del Regno di Dio probabilmente sarò salvato.”

Egli prese la Bibbia e mi fece leggere: “Chi crede in Lui NON è giudicato.... In verità, in verità io vi dico: Chi ascolta la mia parola e crede in Colui che mi ha mandato ha vita eterna e NON VIENE in giudizio.” (Gv. 3:18; 5:24). Queste parole mi colpirono il cuore e pensai tra me: “La Scrittura dice che chi crede in Cristo non sarà giudicato, e io credo, credo fermamente quindi sono sicuro di essere salvato. Quella sera ringraziai Iddio del suo grande dono, ringraziai Iddio perché sapevo di avere la certezza della salvezza, una salvezza gratis, una salvezza che non dovevo meritarmi perché non ne sarei stato capace, ma che Geova Dio aveva pagato mandando il suo unigenito Figliuolo Gesù a morire per me, per il mondo intero, per chiunque avrebbe creduto in Lui. Quella sera mi fu anche spiegato il piano della salvezza, la sua relazione con le opere, soggetti che ho trattato nel capitolo precedente. Sebbene avessi accettato prontamente il piano della salvezza continuai a riporre fede nella Torre di Guardia, ma lo Spirito di Dio operava lentamente in me e mentre leggevo le Sacre Scritture notai delle dottrine diverse da quelle che mi erano state insegnate. Un consiglio che mi era stato dato al ‘banco della Bibbia’ era quello di lasciar perdere ogni religione, ogni libro religioso per mettermi a tu per tu con la Bibbia, lasciando che essa stessa si spiegasse da sola, in quanto un versetto ne spiega o completa un altro. Per un testimone di Geova questo è difficilissimo, in quanto è abituato a studiare la Bibbia unicamente con l'ausilio dei libri e delle riviste della Torre di Guardia. E' stato un travaglio di circa due anni e in questi due anni la fede verso i testimoni di Geova diminuiva e vedevo sempre di più nella Torre di Guardia una falsa guida. Incominciai a notare che la Bibbia insegna che Gesù è Dio, che la Traduzione del Nuovo Mondo è diversamente tradotta in molti punti da altre traduzioni, feci delle attente ricerche, mi feci tradurre i passi dal greco originale per vedere quale fosse la traduzione corretta e con mio stupore notai che la Traduzione del Nuovo Mondo era in molti passi falsificata. Dopo breve tempo notai che la Bibbia insegnava il ritorno di Cristo in modo personale e visibile, incominciai a intravedere la dottrina della redenzione finale degli Ebrei e il rapimento della Chiesa. Ma credetemi, non è stato facile, gli studi che vi ho presentato sono molto semplici, ogni libro fedele alla dottrina cristiana riporta queste cose. Eppure per me, avvelenato dalle dottrine dei testimoni di Geova, questi studi rappresentano un profondo travaglio, innumerevoli notti insonni; ma alla fine, grazie all'Eterno Iddio, la verità ha trionfato.” (Farina Giancarlo, La Torre di Guardia alla luce delle Sacre Scritture, Torino 1981, pag. 98-100).

(continua...)

Michele Giardina





CI SCRIVONO.....

Da El Salvador

Cari Fratelli ed amici;

Non c'è niente di nuovo sotto il sole. Così come i figli d'Israele montavano e smontavano il loro accampamento, così continuiamo a fare in El Salvador. Abbiamo ricevuto rinforzi dall'Honduras (tutto il gruppo), che sarà con noi per un tempo ancora non definito, e noi, continueremo ad andare avanti, finché il Signore ci darà forza. I giovani del gruppo ci incoraggiano, ed il lavoro con la tenda è ciò che desideriamo fare. Il frutto e l'impatto che ha in ogni posto, ci spinge ad andare avanti.

Dalla Thailandia

Ancora una volta il conto corrente di YWAM Music mostra un numero piacevole...Ed e' così che noi (io+voi) ci siamo messi in moto. Prima cosa controllare che abbiamo pagato tutti i conti sospesi. I CD acquistati a Singapore, quelli acquistati in Australia, l'affitto e le spese dell'ufficio... OK Tutto sembra in ordine e poi?? E poi viene il bello. Quando siamo riusciti a calcolare che abbiamo circa 5,851 Euro da dare via ecco che il cuore inizia a battere più veloce del normale. Così dopo aver pregato di fronte alle varie richieste che ci sono pervenute da tutto il paese ecco che il Signore ci ispira a fare diverse donazioni. I nostri occhi e i nostri cuori sono rivolti a quei progetti non molto 'evidenti' come altri, a noi piacciono i poveri e gli abbandonati, quelli che la gente non vuole neppure vedere, quelli che quando si incontrano per la strada lo sguardo non si sofferma. La somma di denaro viene divisa in cinque parti. I primi 638 Euro li abbiamo donati a quelle donne negli Slum di Bangkok che creano quei biglietti di auguri che.... quest'anno alcuni di voi riceveranno, la donazione servirà per coprire alcune delle

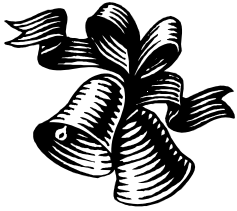
Abbiamo finito una campagna in San Marcos, che si trova nella zona urbana della capitale (San Salvador), e ora ci stiamo spostando a Santo Tomas. La tenda nuova sarà montata in un posto molto pericoloso, dove c'è molta criminalità ma crediamo che con la presenza di noi tutti, con l'illuminazione dell'accampamento e specialmente con la predicazione della Parola, i demoni fuggiranno o che i delinquenti si convertiranno. Abbiamo anche chiesto alla Polizia di aiutarci, almeno durante le riunioni, così ascolteranno pure loro la Parola. Vogliamo invitare tutti coloro che vorranno venire a passare alcuni mesi con noi, c'è sempre un posto nei nostri cuori e nel nostro accampamento. Vi salutiamo nell'amore del Signore,

Pedro e Laila

spese mediche delle loro famiglie. 426 Euro li abbiamo donati a Tamar Center... 1,596 li abbiamo donati alla "casa rifugio" per bambine strappate alla prostituzione. Il Rifugio ha appena aperto una nuova casa di accoglienza per bambine dai 7 ai 12 anni e li abbiamo aiutati a costruire un silos per l'acqua. In quel di Chiang Rai (Thailandia del Nord) non c'è acqua corrente. L'acqua e' a disposizione della popolazione per un'ora al mattino alle 06,00 e un'altra ora alla sera alle 18,00. La gente ha degli otri per contenere l'acqua che poi va "pescata" usando dei piccoli catini o altrimenti si costruiscono dei piccoli silos. 2,128 Euro li abbiamo donati al "Rifugio" per la riabilitazione di tossicodipendenti. Questi soldi sono sufficienti per pagare l'affitto e il cibo di 5 ragazzi fra i 18 e i 22 anni che sono al centro, per 5 mesi. Gli ultimi 1,064 euro li abbiamo donati all'ufficio della Fondazione Progetto V.I.T.A. per sostenere lo staff che lavora nell'ufficio.

Manuela





Flash



Ufficiale: La Cina ammette che i condannati a morte sono la base del traffico di organi. Le autorità sanitarie lo ammettono per la prima volta. Riconosciuta l'esistenza di un lucroso mercato nero. Negata la partecipazione di funzionari pubblici e indicati come responsabili i chirurghi, che però negano ogni coinvolgimento.



Sms dall'Arabia Saudita per convertire all'Islam.

Denominato "Call me to Islam", il programma invia, a chi lo chiede, insegnamenti sulla fede mussulmana in nove lingue. E' un'iniziativa lanciata in Arabia Saudita per convertire all'Islam via Sms o per avere informazioni sulla religione mussulmana. Lanciata dagli attivisti della "dawa" ("la chiamata", "l'appello all'Islam") l'iniziativa è un nuovo strumento per invitare alla fede islamica i non mussulmani.



Confermata la sentenza di morte per tre leader protestanti cinesi.

Sono accusati di omicidio e furto. Per i loro avvocati, sono stati condannati senza prove e sulla base di "confessioni" estorte con la tortura. Con molta probabilità saranno giustiziati a dicembre, per impedire alla Corte Suprema di rivedere la sentenza.



Turchia :Assalita una chiesa protestante

Un gruppo di persone non identificate ha lanciato sei bombe molotov contro una chiesa in Turchia. L'azione ha provocato soltanto la rottura dei vetri delle finestre e lievi danni all'esterno dell'edificio. L'attacco però è solo uno dei tanti ripetuti episodi da parte di sconosciuti ai danni della piccola chiesa protestante della città di Odemis, a un centinaio di chilometri a est di Izmir.

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Si ricorda a tutti i soci missionari il pagamento della quota per l'anno 2007 di € 40,00. Si invitano altresì coloro che devono versare le quote arretrate di farlo al più presto.



NOTIZIE DAL MONDO



NEPAL

Annunciare via radio il vangelo sul "tetto del mondo"

Narayan Sharma, direttore di "Gospel For Asia", racconta la straordinaria avventura della sua radio, sorta tra le vette dell'Himalaya. Il Nepal, che fino a poco tempo fa era conosciuto come il regno indù, è uno dei punti dove hanno molto successo le trasmissioni radio cristiane. Gli ultimi sviluppi politici – varo della laicità; maggiore libertà ai media; ecc... - vanno di pari passo con un aumento dell'interesse dei nepalesi per il cristianesimo. "Ciò che è accaduto in questo ultimo periodo è più di quanto ci saremmo mai potuti immaginare", ha detto Narayan Sharma parlando degli avvenimenti del suo paese e della radio di cui è direttore, che trasmette programmi religiosi attraverso 15 stazioni radio nepalesi. Narayan proviene da una famiglia di bramini, delle caste più alte. Ha passato l'infanzia in India e durante l'adolescenza ha letto molti libri su Gesù e ascoltato diversi programmi radio sul vangelo. Da 15 anni appartiene a una comunità evangelica, dove ha maturato la sua fede e la decisione di servire il Vangelo attraverso la radio, grazie all'organizzazione mondiale "Gospel for Asia (GFA)". Narayan racconta che i "confini troppo angusti" non erano sufficienti per lui. A quel tempo in Nepal "i cristiani erano molto perseguitati e venivano rinchiusi nelle carceri". "All'inizio abbiamo aiutato molti pastori, incoraggiandoli a portare avanti il lavoro di Dio. Era davvero difficile per loro, così qualsiasi risorsa noi gli offrissimo era un grande incoraggiamento a proseguire la loro opera". Ormai la radio GFA trasmette in 6 lingue per il Nepal e in 83 per il subcontinente Indiano. "Non avrei mai pensato – racconta – di poter avere il privilegio di diffondere l'amore di Dio attraverso la radio in Nepal, un paese che era chiuso al vangelo e che ha perseguitato la fede cristiana". Ormai almeno "il 50% della popolazione nepalese è raggiunta dalla radio; un mezzo di comunicazione che è stato interdetto per molti anni". E aggiunge che la sua comunità ha anche 3 scuole bibliche dove preparare gente comune, giovani, donne ad andare in tutto il paese come predicatori". Nel paese che ha subito per vari anni un conflitto sanguinoso fra governo e guerriglia maoista, vi sono sempre più cristiani e sempre più chiese protestanti (almeno alcune migliaia). E conclude con un appello: "È sorprendente leggere le lettere che ricevo da persone che ascoltano le nostre trasmissioni. Ma vi sono ancora migliaia di villaggi che non hanno sentito il nome di Gesù. Vi chiedo di pregare – conclude il direttore – affinché tutti possano conoscere il Suo nome".



Un mondo di poveri, un giorno per ricordarcene

Torna il 17 ottobre la giornata mondiale per la lotta contro la povertà, che, insieme alla giornata contro la fame (il 16 ottobre) rappresenta uno degli appuntamenti della Campagna del Millennio, la manifestazione promossa dall'Onu che mira ad eliminare entro il 2015 la povertà estrema nel mondo. Il tema della giornata contro la povertà 2006 "Working together out of poverty" sottolinea la necessità di consolidare un'alleanza globale anti-povertà, alla quale paesi sviluppati e in via di sviluppo partecipino attivamente. La Campagna del Millennio, si propone il raggiungimento di 8 obiettivi primari utili a ridurre le disuguaglianze fra paesi del nord e paesi del sud del

mondo, dedicando al progetto lo 0,7% del Pil mondiale. Secondo stime ufficiali, nel mondo ci sono circa un miliardo di persone che ancora vivono con meno di un dollaro al giorno, mentre secondo l'Unicef circa 29mila bambini sotto i cinque anni muoiono ogni giorno (21 ogni ora) per cause legate alla fame e alla malnutrizione. Contrariamente a quanto si pensa, il problema della denutrizione non riguarda solo i paesi in via di sviluppo: la Fao denuncia infatti che dei circa 850 milioni di persone, che nel mondo soffrono la fame, circa 4 milioni vivono negli opulenti Stati Uniti. Fra le iniziative legate alla Campagna del Millennio, c'è la manifestazione internazionale Stand Up, presente in ogni continente, che organizza concerti, dibattiti e forum nelle piazze, nelle scuole, negli stadi e altri luoghi sportivi, oltre che in luoghi di lavoro, teatri e cinema. In programma per la giornata per la lotta contro la povertà 2006 ci saranno a Roma e a Milano, "dormite collettive in piazza" in sacco a pelo, come gesto di solidarietà per i senza fissa dimora.



CI SCRIVONO.....



Dal Nepal

Bharati e io vi ringraziamo immensamente per la vostra collaborazione al nostro ministero. Noi siamo qui grazie a voi che innalzate preghiere per noi a Dio onnipotente, che insieme serviamo. Le nostre chiese vanno bene. L'Istituto Biblico "Istituto Grande Mandato per l'Himalaya" va bene ed è frequentato da 4 ragazze e 5 ragazzi. Sono trascorsi i primi sei mesi, rimangono 4 mesi per completare il 2° ciclo. Dal 3 al 30 Agosto i nostri studenti sono stati nominati per l'evangelizzazione porta a porta. In quattro settimane hanno avuto l'opportunità di condividere il vangelo con 1500 persone, 3 persone sono state già guarite, 24 adulti e 20 bambini hanno accettato Cristo. Abbiamo affittato una sala per le riunioni per 800 NRs. (\$12 US). Adesso 2 di noi andranno a visitarli e li porteranno in chiesa ogni settimana. Stiamo chiedendo a Dio che un evangelista possa prendersi cura di questa nuova comunità..... Ringrazio Dio che si usa di me nel Suo potente ministero. Io sono un uomo ordinario che svolge un lavoro straordinario per Dio. Non possiedo una casa in cui stare, non ho cibo da mangiare, non ho dei buoni vestiti da indossare, non ho un'auto con cui viaggiare, non ho una buona istruzione, ma ho Dio che è l'unico che si serve di me in modo potente nel Suo ministero. La Bibbia dice: "Ma Dio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i sapienti" (I Cor. 1:27). Stiamo pregando il Padre chiedendogli la Sua guida per portare gli studenti in ritiro per tre sere. Pregate affinché il nostro caro Signore possa provvedere i fondi. Speriamo di chiudere questo 2° ciclo all'Istituto Biblico per la prima metà di Novembre. Ma prima

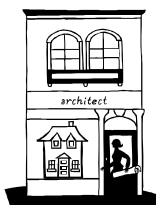
di allora stiamo programmando di mandare gli studenti sul campo ministeriale per due o tre settimane. Alcune importanti richieste di preghiera:

1. che il prossimo anno il Signore ci mandi 4 giovani missionari per cominciare il lavoro in nuove comunità, 3 in Nepal e 1 in India.
2. Che ci dia almeno 15 giovani, uomini e donne, per il prossimo ciclo di studi all'Istituto Biblico.
3. Che il nostro caro Signore mi dia una nuova auto per utilizzarla per il Suo ministero.
4. Che aggiunga nuovi sostenitori per adempiere il Suo comandamento, ho bisogno di un minimo di \$1500 US al mese da Gennaio 2007 per sostenere pastori, evangelisti e l'Istituto Biblico e per pagare l'affitto dei locali di culto.
5. Che il nostro caro Signore provveda i soldi per comprare il terreno per le chiese in Kathmandu, Damak, Beldangi, Khushadevi e Mahottari.
6. Pregate per la salute di Prabhat e per i suoi studi.

Servi di Cristo
Timothy e Bharati Rai

BISHRAM GRIHA - HOUSE OF REST

Cari Donatori, collaboratori nella preghiera, e amici, Saluti nel nome del nostro Salvatore Gesù Cristo. Personalmente e a nome del Bishram Griha ringrazio tutti i donatori dal profondo del mio cuore per i vostri generosi contributi per raggiungere gli obiettivi e tutto il lavoro sopra menzionato del Bishram Griha. Le vostre preghiere e il vostro sostegno morale hanno un grande significato per me. Noi ringraziamo Dio per tutto il lavoro svolto in quest'anno. Ringrazio i membri del Comitato Esecutivo e del Comitato Consultivo, gli amici e lo staff di of Bishram Griha per il vostro aiuto, i vostri consigli, la vostra collaborazione e tutta la vostra considerazione con simpatia.



Hem Thapa

Fondatore e Direttore Esecutivo Bishram Griha, Nepal

La libertà religiosa in Asia

Colpiti dalla minaccia del terrorismo, molti cristiani hanno spesso scelto la via dell'esilio in Occidente. È il caso dell'Iraq e della Palestina, in cui è alto il rischio di estinzione delle comunità cattoliche di rito orientale. Le gravi violazioni della libertà religiosa che si consumano in alcuni Paesi a maggioranza islamica a danno delle minoranze religiose, dall'Arabia Saudita all'Iran, non devono far dimenticare che le norme che puniscono l'apostasia costituiscono una pesante limitazione anche per gli stessi musulmani. Anche in India l'attività missionaria cristiana è oggetto di violenza sistematica, che giunge fino all'omicidio, come nel caso del sacerdote cattolico don Agnos Bara e del pastore protestante Gilbert Raj. Si confermano di ostacolo anche le sempre più numerose leggi e disposizioni liberticide attuate in vari Stati indiani, mentre sembra avvicinarsi inesorabilmente l'adozione di una legge "anticconversione" nello Sri Lanka a maggioranza buddista. In cima alla lista dei persecutori, insieme a Myanmar, al Laos, al Vietnam e alla Corea del Nord, rimane la Cina, dove le direttive del partito comunista impongono la carcerazione per cattolici e protestanti non sottomessi allo Stato, mentre continuano a funzionare a pieno ritmo i campi di concentramento e di tortura per i Falun Gong e i buddisti tibetani.

Dopo decenni di occupazioni militari e guerre civili, per l'**Afghanistan** il 2005 è stato l'anno dell'insediamento del primo Parlamento regolarmente eletto dal 1969. Sul piano della libertà religiosa non si è registrata alcuna violazione concreta, sebbene alcuni analisti locali e internazionali denuncino la difficoltà di instaurare una reale democrazia basata sul rispetto delle libertà fondamentali se il Paese continua ad avere come fondamento giuridico la sharia che, tra l'altro, prevede la morte per chi abbandona l'islam.

Secondo alcuni leader religiosi e attivisti per la difesa dei diritti umani nel corso del 2005 in **Azerbaijan** si è assistito a un miglioramento della situazione dei gruppi religiosi minoritari, con un allentamento della pressione sugli stessi da parte delle autorità statali. Nessun problema è da registrarsi con riguardo alla Chiesa cattolica. Il 12 settembre (informa una notizia dell'agenzia di stampa «Apcorn» dello stesso giorno) è stata posta la prima pietra per la costruzione di quella che sarà la prima chiesa cattolica in Azerbaijan dopo la caduta del regime comunista. Nonostante la situazione generalmente tranquilla dal punto di vista della libertà religiosa, non sono mancati episodi di intimidazione e talvolta vere e proprie incursioni da parte delle forze di polizia ai gruppi religiosi minoritari, soprattutto riguardo alle attività al di fuori degli edifici religiosi.

Nel 2005 nel **Bangladesh** si è registrato un forte incremento del fondamentalismo islamico, denunciato da gruppi per i diritti umani e dei mass-media internazionali. La libertà religiosa vive un passaggio difficile perché il Governo manifesta cedimenti alle pressioni dei gruppi fondamentalisti islamici ed è complice nelle discriminazioni e nelle violenze contro le minoranze. Gli attentati del 7 luglio a Londra e i successivi attacchi alle moschee avvenuti in Gran Bretagna hanno portato la polizia di Dacca a discutere serie misure di sicurezza con gli esponenti della comunità cristiana, al fine di proteggere gli edifici religiosi da eventuali ritorsioni. Anche nel 2005 alcuni cristiani hanno pagato con la morte il prezzo della loro fede. Come ha riportato l'agenzia «Compass Direct» il 27 luglio sono stati assassinati due cristiani protestanti che lavoravano in una Ong internazionale. Tapan Kumar Roy, 27 anni, e Liplal Mardi, di 21, erano evangelisti e impegnati con la Christian Life Bangladesh nel villaggio di Dhopapara, nel distretto di Faridpur.

I cristiani nel **Bhutan** subiscono limitazioni alla libertà religiosa dall'anno 2000, quando le autorità governative hanno stabilito che i culti pubblici non buddisti sono illegali. Le violazioni di questa legge sono punibili con l'arresto e illegale è anche l'attività di proselitismo, in virtù di una politica statale anti-conversione che molti religiosi contestano. Lo Stato finanzia la costruzione di templi buddisti, mentre le altre confessioni per costruire un luogo di culto devono essere autorizzate dal Governo. Ai cristiani è proibito celebrare o pregare pubblicamente e ai sacerdoti viene negato il visto d'ingresso nel Paese. Le rigide misure di sicurezza contro l'evangelizzazione sono arrivate quando alcuni pastori protestanti hanno cominciato un'opera di evangelizzazione che ha portato a qualche conversione.

La Costituzione del **Brunei** dichiara l'islam salafita religione di Stato e proibisce alle altre religioni di svolgere attività di proselitismo e ai missionari dell'islam non salafita così come a quelli di religione diversa dall'islam non è consentito operare sul territorio nazionale. Nel Paese ci sono aderenti ad altre fedi tra la popolazione di etnia cinese e tra i circa 20mila lavoratori filippini immigrati, la cui maggioranza è cattolica i quali praticano la loro religione in luoghi di culto non riconosciuti dallo Stato. Solo nella capitale Bandar Seri Begawan lo Stato riconosce i luoghi di culto non musulmani, ma tutte le funzioni devono essere pubbliche e autorizzate.

Continua.....



CI SCRIVONO.....



Dalla Tanzania

Dopo aver trascorso da Giugno fino agli inizi di Settembre in UK, siamo felici di essere tornati di nuovo a casa in Tanzania. Il matrimonio di Andrew e Pricila in Luglio è stato un evento meraviglioso, stanno imparando insieme a vivere e a lavorare in una zona di Birmingham a predominanza Islamica. Il lavoro di Andrew, insegnare Inglese come lingua straniera nelle comunità locali, gli sta aprendo molte opportunità per conoscere davvero tante persone. Non è un campo di missione di minore importanza rispetto a questo in cui ci troviamo qui. Le

piogge stanno continuando e il raccolto di mais è stato molto buono in diverse zone. Per molti è stato il primo buon raccolto degli ultimi 4 – 5 anni. Ringraziamo il Signore per la Sua abbondanza. Al nostro ritorno, agli inizi di Settembre, siamo stati incoraggiati nel trovare la chiesa in buono stato e con nuovi frequentatori, Gregory e Edward sono un vero esempio di vita cristiana. Grazie per il vostro sostegno e l'incoraggiamento che ci avete dato negli ultimi due anni mezzo. Con affetto,

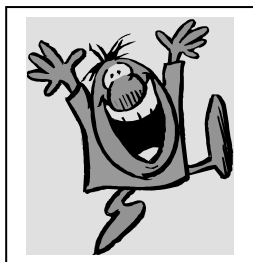
Keith & Cynthia



Amici e Fratelli,
Ringrazio il Signore, per l'aiuto e il soccorso che ci ha dato lungo tutto il viaggio. Anche quest'anno siamo stati privilegiati nel poter adempiere, grazie all'aiuto di Dio, ai tanti bisogni che si sono presentati. Io e Umberto Palma abbiamo avuto la compagnia di Massimo Ruta, per la seconda volta, e Luca Minutoli, due fratelli della chiesa evangelica di Messina, che sono rimasti con noi circa quindici giorni. È tornato Gepy Monte, questa volta accompagnato dalla moglie. Abbiamo gioito della loro gioia, quando hanno abbracciato la piccola Tabita, che hanno adottato a distanza da tre anni e gli altri quattro bambini che sostengono a scuola. Ho visto questi cari darci non solo una mano, ma entrambe le braccia e lavorare con noi. Ringrazio il Signore Gesù Cristo per questa loro manifestazione d'amore e di solidarietà e rendo lode, onore e gloria all'Eterno Iddio che opera in tutti noi... L'Associazione Malam Mourna ha dato ospitalità a Riccardo Cannavò, rappresentante del Kiwanis Junior Distretto Italia, che si sono fatti carico di ristrutturare un edificio scolastico della Missione Cattolica. Siamo andati a trovare i ragazzi che l'Associazione Malam Mourna ha fatto studiare per il conseguimento del diploma d'infermiere professionale. È con commozione che abbiamo trovato i ragazzi al loro posto di lavoro: uno, al

lebbrosario della S.I.M., al reparto anestesia, gli altri due all'ospedale di Galmi in radiologia, la ragazza è all'ultimo anno d'ostetricia.... Quest'anno si è presentata una piccola bimba, resa cieca da cataratta in entrambi gli occhi; la mamma chiedeva un aiuto, l'abbiamo accompagnata all'ospedale, sostenendo le spese dell'operazione. Tutto è andato bene. È tornata prima che partissimo a ringraziarci perchè vedeva. Un miracolo per lei è avvenuto! Abbiamo distribuito circa dodici tonnellate di riso, miglio, datteri ed altro alle varie colonie di handicappati, sordi, ciechi, lebbrosi e a quanti venivano che avevano fame. Davanti alla nostra porta veniva regolarmente un uomo senza gambe, gli erano state amputate per la lebbra. Non chiedeva nulla, stava in silenzio. Abbiamo avuto in cuore di alleggerire la sua sofferenza, comprandogli una carrozzella che gli permette di spostarsi evitando di strisciare per terra. Siamo stati ripagati dall'espressione del suo volto ancora incredulo ma felice. Abbiamo consegnato a tutti il denaro che ci avete affidato. Grazie alla vostra disposizione più di seicento bambini hanno assicurato cibo e istruzione. Continuiamo mensilmente a garantire alla colonia del lebbrosi di Kara-Kara riso e miglio e farmaci all'ospedale. Da parte mia, posso solo ringraziare con tutto il cuore sia voi che i collaboratori nascosti che ci danno una mano ad andare avanti in questo lavoro molto impegnativo. Devo assolutamente riconoscere Iddio in prima persona e Lo prego che ricompensi ciascuno come solo Lui sa fare. Iddio vi benedica.

Martino Listì



Centro Culturale PA + MOS

Punto d'Ascolto Trevigliese

Muoversi Oltre la Solitudine

E

Libreria Casa della Bibbia

Carissimi amici e fratelli, desideriamo informarvi sulle nostre ultime novità. Come forse sapranno già alcuni di voi, nell'ultimo periodo abbiamo desiderato avviare un nuovo progetto che risultasse un punto di evangelizzazione continua a Treviglio, ma anche un servizio alle comunità circostanti. Il progetto consiste in sostanza nell'apertura di un **Centro Culturale Evangelico / Libreria CDB** in un locale ben visibile per la cittadinanza, in una zona di forte passaggio. Vi ho allegato un documento che vi permetterà di conoscere qualche dettaglio in più sulle attività che intendiamo svolgere. Grazie a Dio, sembra che ormai quasi tutte le porte si siano aperte. Abbiamo trovato un locale di 55 metri quadrati con vetrina sulla strada, a pochi passi dal centro; l'interno è proprio carino e ben rifinito. Il canone d'affitto mensile sarà di 580 euro. Dio volendo, nella prossima settimana stipuleremo il contratto. Come penso possiate immaginare, questo per noi è un ulteriore passo di fede, molto più grande degli altri. Anche perché non si tratta di un progetto della comunità di Treviglio, ma semplicemente della nostra famiglia; e per chi non lo sapesse, è ormai dal 2004 che viviamo per fede per servire il Signore a tempo pieno. Sentiamo il bisogno delle vostre preghiere, e non soltanto di "intercessori occasionali",

ma soprattutto di amici in Cristo che prendano l'impegno di sostenerci con costanza con le loro preghiere... dipendiamo unicamente dal nostro amato Salvatore! **Chiediamo gentilmente a quanti di voi condividono la nostra visione e desiderano essere nostri "compagni d'avventura", di informarci del loro interesse**. A loro in particolare invieremo con costanza delle informazioni regolari per far conoscere ogni nostro prossimo passo. A quanti inoltre desiderano anche sostenere con un piccolo contributo il progetto del Centro Culturale, vi chiediamo cortesemente di risponderci per ottenere dettagli sulle questioni economiche. Vi basti sapere che per ora, delle 580 euro mensili di affitto, sono coperte solo 250 euro, perché i sostenitori sono solo cinque, compresa la nostra famiglia... e fra poco abbiamo le tre mensilità di anticipo da consegnare... Ma non ci scoraggiamo e non veniamo meno nella fiducia perché sappiamo che Dio opererà! EBEN-EZER (1 Samuele 7:12)!!! Vi ringraziamo per l'interesse e soprattutto per la vostra amicizia. Vostri in Cristo,
Michele e Rachele

ATTIVITÀ IN ORARI DI APERTURA (per cominciare)

Area Bambini:

Angolo bambini: giochi, libri Momenti di intrattenimento

Area Libreria:

Libri e altro materiale fornito dalla "Casa della Bibbia" da acquistare, Oggettistica del commercio equo-solidale per sostegno a progetti del Terzo Mondo.

Area Missione:

Materiale informativo sulla missione. Riviste e libri cristiani da consultare, noleggiare o comprare

ATTIVITÀ IN ORARI DI CHIUSURA

Consulenza e ascolto privato, Sostegno scolastico (soprattutto per bambini stranieri) Incontri di preghiera e studio biblico, Convegni per cristiani

EVENTI SPECIALI APERTI A TUTTI

Incontri tematici, dibattiti, Sketch e musica evangelistico Serate missionarie ed evangelistiche

ORARI DI APERTURA SETTIMANALI (previsti)

Da Lunedì a venerdì 15:00 – 19:00 Sabato 09:00 – 12:30

ORARI DI APERTURA STRAORDINARI

Domenica pomeriggio / sera Sabato pomeriggio / sera (altro)



COMUNICAZIONE



Caro sostenitore... Cara sostenitrice...

Come stai? Io sto bene e spero che anche tu stia bene.

Sono bravo/a a scuola e lavoro sodo per ottenere sempre risultati migliori.

Ti sono molto grato/a per il tuo affetto, le tue preghiere e per il tuo regolare sostegno economico.

Prego sempre per te affinché Dio ti benedica insieme alla tua famiglia.

Mi piacerebbe ricevere tue notizie.

A presto

Chissà quante letterine come questa hai ricevuto e letto, ma a quante hai risposto? E' bello ricevere notizie dal bambino o dalla bambina che hai adottato a distanza, ma devi sapere che è bello anche per lui o per lei ricevere tue notizie. Se non hai mai scritto al tuo bambino o alla tua bambina, posso assicurarti che non è difficile. Bastano poche parole, delle frasi semplici che possano descrivere te e la tua famiglia, puoi scrivergli o scriverle delle attività di cui ti occupi ecc. Le tue parole porteranno gioia al tuo bambino o alla tua bambina insieme alla conferma che le sue lettere sono lette e apprezzate.

Da quanto tempo hai deciso di sostenere a distanza un bambino o una bambina?

Quante letterine hai ricevuto da lui o da lei? A quante hai risposto?

Non rimandare più e non pensare che è troppo difficile, scrivi, perché **"Una buona notizia da un paese lontano è come acqua fresca a una persona stanca e assetata"** Proverbi 25:25.

Invia la tua lettera a S.M.E.I., C.so Indipendenza,29 - 95122 Catania

oppure la tua e-mail a ... smeimission@inwind.it

Scrivendo chiaramente il nome del bambino/a, insieme al codice corrispondente(es. ITYC-...). Puoi mandarci la tua lettera in italiano o anche in inglese.

N.B.: se desideri ricevere le lettere del tuo bambino/a tradotte in italiano segnalalo agli indirizzi sopra indicati.

Naomi Alberti



Notiziario S.M.E.I

Periodico della
Società Missionaria
Evangelica Italiana
"Norman Meeten"

Direttore

Responsabile:
Salvatore Ciaccio

Hanno collaborato :

Agata Ciaccio
Giardina Michele
Vincenzo Paci
Naomi Alberti

Redazione :

C.so Indipendenza,29
95122 Catania
ITALIA
Tel. Fax 095-202735
Cell. 3473714509
C.F. 93080720878
P.I.V.A 03990680872

Posta elettronica:
smeimission@inwind.it

**Visitate il nostro sito Web al
seguito indirizzo:**

www.geocities.com/smei_us

Per i vostri doni:

C/c postale n°19308956 intestato a S.M.E.I.
Banca Popolare di Novara c/c n°. 286/13318
ABI 05608 C.A.B. 16906
(specificare la causale del versamento)

Stampa:

Fotocopiato in proprio
Aut. Trib. di Catania n. 7/02 del 04.04.2002

In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali, la S.M.E.I. garantisce ai propri sostenitori la massima riservatezza dei dati da loro forniti, e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione, scrivendo in Sede. I dati in possesso di S.M.E.I. sono custoditi in un archivio elettronico, e saranno utilizzati soltanto per inviare ai sostenitori la corrispondenza relativa alla S.M.E.I.

Le opinioni espresse nella rivista sono esclusivamente degli Autori e non necessariamente sono condivise dall'editore. I testi possono essere utilizzati citando la fonte.



*"Spero di adoperarmi più di quanto non abbia
fatto in passato, perché la vita che mi è rimasta
sia tutta consacrata alla gloria del mio grande*

Salvatore".

D. Livingstone